Chiara Lubich, cominciato il centenario

Autore: Chiara Andreola
Fonte: Città Nuova

Il 7 dicembre l'inaugurazione della mostra intitolata: "Chiara Lubich città mondo" ha aperto, a Trento, le celebrazioni per ricordare i cento anni dalla nascita della fondatrice dei Focolari

Una giornata da ricordare non solo come data inaugurale di una mostra e di un anno di celebrazioni, ma come momento significativo per tutto il Movimento dei Focolari: così potremmo definire lo scorso 7 dicembre, quando a Trento **ha aperto al pubblico la mostra "Chiara Lubich città mondo"**. Infatti, non solo questa mostra – un percorso multimediale, pensato per far incontrare al visitatore la figura della fondatrice dei Focolari – ha segnato l'inizio del Centenario della nascita di Chiara; ma con l'occasione **la Provincia Autonoma di Trento ha anche insignito la presidente dei Focolari, Maria Voce, del Sigillo di San Venceslao** – un riconoscimento «per aver saputo interpretare con impegno instancabile i valori dell'unità e della pace, esprimendoli con la passione incondizionata che ha sempre contraddistinto Chiara Lubich». Per questo Maria Voce si è detta grata e commossa, e ha affermato di sentire tale onorificenza per tutto il Movimento. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti il presidente della Provincia autonoma di Trento **Maurizio Fugatti**, il sindaco di Trento **Alessandro Andreatta** e il sindaco reggente di Rocca di Papa **Veronica Cimino**, il sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali senatore **Stanislao Di Piazza**, il vescovo di Trento mons. **Lauro Tisi**, il direttore e il presidente della Fondazione Museo storico del Trentino **Giuseppe Ferrandi e Giorgio Postal**, il co-presidente del Movimento **Jesus Moran** e la co-responsabile del Centro Chiara Lubich **Alba Sgariglia**, nonché i curatori della mostra **Giuliano Ruzzier, Anna Maria Rossi e Maurizio Gentilini**. La mostra – realizzata dalla Fondazione Museo Storico del Trentino e dal Centro Chiara Lubich – è ospitata nella suggestiva cornice delle Gallerie di Piedicastello, due ex tunnel stradali riadattati a spazio espositivo. «Questo progetto si sviluppa attraverso il percorso della vita di Chiara, in un luogo, Le Gallerie, con una particolare vocazione – ha osservato Alba Sgariglia –. Tre sono infatti le peculiarità: il luogo, Trento, dove Chiara è nata; il tempo, perché Chiara ha sempre iniziato la sua storia dicendo "erano tempi di guerra e tutto crollava" e proprio Le Gallerie raccontano la storia travagliata del Novecento. Infine lo spazio: quando siamo entrati siamo rimasti stupiti dalle immensità di queste strutture, che ci portavano verso l'infinito; per Chiara, partita da Trento le diverse città erano l'intero mondo, ma è anche vero che l'intero mondo era un'unica città». Giuseppe Ferrandi ha introdotto e coordinato gli interventi da cui è emersa la figura di **Chiara Lubich, quale personalità con profonde radici in terra trentina**; ma che, attraverso il suo carisma, ha saputo parlare un linguaggio universale. «Siamo orgogliosi di partecipare a questo percorso – ha detto **Maurizio Fugatti** – che ci permette di conoscere ed approfondire il grande messaggio di Chiara Lubich, **una donna e una trentina che riuscì a portare il suo straordinario messaggio di pace e di unità in tutto il mondo**». «Due sono le parole che mi vengono in mente quando penso a Chiara Lubich: **carisma e profezia – ha detto Giorgio Postal** –. Interrogarci su Chiara Lubich e collocarla nella storia diventa dunque un modo per affrontare le sfide che ci stanno di fronte, come società e come singoli». Un messaggio dalle molteplici sfaccettature, ha osservato **il sindaco Andreatta**: «Questo Centenario sarà occasione **per scoprire tante Chiara**. Quella dell'incontro, del dialogo, dell'unità. Donna di fede, di servizio, di speranza, quella che è nel cuore della Chiesa e dell'umanità». E **Lorenzo Dellai**, ex sindaco di Trento, che nel 1995 consegnò a Chiara Lubich il sigillo della città, ha ricordato come lei esortasse i trentini ad essere all'altezza dell'anima di questa città: «Io **penso che di questo carisma, di questa profezia oggi ci sia sempre più bisogno**». Un invito ad impegnarsi in prima persona per vivere nell'oggi questo messaggio ripreso anche da mons. Tisi, che ha esortato a «far conoscere il Dio di Chiara per capovolgere la

narrazione di Dio, questo Dio della tutela irrevocabile dell'altro». Dal **senatore Di Piazza** è infine arrivato non solo il saluto del governo, ma anche il ricordo di come Chiara si fosse impegnata per creare **un nuovo modello politico improntato sulla fraternità. Domenica 8 dicembre è stata poi inaugurata a Tonadico, in Primiero, una sezione staccata della mostra**: luogo scelto in virtù dell'importanza di queste valli, che videro la spiritualità del Movimento prendere forma compiuta nell'estate del 1949. Palazzo Scopoli, dove l'esposizione ha sede, è infatti a poca distanza dalla baita in cui Chiara e le sue prime compagne trascorsero le vacanze estive in quell'anno. **Entrambe le sezioni della mostra sono aperte fino a fine 2020.**